Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 63 (1994)
Heft: 2

Artikel: Perché Paganino Gaudenzi e non Paganino Gaudenzio?!
Autor: Godenzi, Giuseppe
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-48876

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

GIUSEPPE GODENZI

Perché Paganino Gaudenzi e non Paganino Gaudenzio?!

Paganino Gaudenzio, Gaudenzi, Gaudencius, Gaudenci, sono alcune delle varianti del nome utilizzate dal nostro letterato del Seicento e dai suoi biografi e studiosi antichi e moderni. Una tale fluidità di forme non solo è fastidiosa ma ha dato adito anche a errori come quello di considerare Gaudenzio come nome e Paganino come cognome. Giuseppe Godenzi, appassionato studioso e cultore della memoria del professore poschiavino a Pisa, in questo articolo propone la standardizzazione di un'unica forma.

Il nome latino *Paganinus Gaudentius*, che si trova in munerosi suoi scritti, è stato tradotto sovente con la forma latineggiante *Paganino Gaudenzio*, e *Gaudenzio* fu senz'altro interpretato come il nome dell'autore. Infatti nella Biblioteche Ambrosiana e Sforzesca le opere del Nostro vanno cercate sotto il cognome Paganino e così pure in numerosi autori, tra i quali cito il Trabalza, il Ferrari, il Lancetti, il Cosenza e il Migliorini.

A Poschiavo e nei Grigioni esistono oggi i due cognomi: Paganini e Godenzi. Quest'ultimo si può trovare sotto diverse forme come Gaudenzi, Godenzi, la forma tedesca Gaudenz, o romancio Gadient ma mai Gaudenzio; in tal caso è nome.

Paganino, diminutivo di Pagano, si trova sovente invece in documenti dei secoli XIII, XIV, XV e XVI. Così in PEDROTTI E., *Gli Xenodochi di S. Remigio...*» trovo più volte il nome Pagano (documenti 55, 72, 101, 152, 260-61, 171, 176-77, 280, 287-91, 300, 314, 327, 332, 338-39, 341, 399, 401, 416, 419.20, 561). Il diminutivo si trova in un documento del 24 maggio 1261: una Franca figlia di Paganino, e in un altro del 1268: donazione fatta da Paganino fu Marcello da Romagnasco (idem doc. 269 e 293). Un Paganino de Paganis era cappellano a Poschiavo nel 1529 (doc. 65 dell'archivio comunale di Poschiavo). Una lettera del 20 giugno 1792, concernente il muro dell'orto della prepositura, è stata scritta da Paganino Cortesi (doc. 629).

Riprendendo i testi di e su *Paganino Gaudenzi*, abbiamo lo schema seguente:

a) i testi dei contemporanei o del secolo XVIII° sono in gran parte in latino e quindi hanno *Paganinus Gaudentius*:

Sommaia	1632
Minerbetti	1649
Meuschenius	1736
Meermann	1752
R. Mengotti	1749-58
A. Fabroni	1789

b) Usano la forma *Paganino Gaudentio*
P. Gaudenzi stesso
B. Gaudentio (1594-1665)
F. Sprecher (1585-1647)

c) Periodo di transizione:
Leu (1754): *P. Gaudentius* o *Gaudenzi*
Marchioli (1886): *P. de' Gaudenzi* e *Gaudentio*

d) Hanno *Gaudenzio:*
Calvoli (1625-1706)
Cantù (1899)
Belloni (1929)
Menghini (1941), ma anche Gaudenzi e Gaudentio
Zendralli (1956) il quale però (QGI 1940-41), prima cioè del libro del Menghini, fa notare che in tutti i casi in cui ricorre il dittongo *au* si ha la *t* latina cioè *Gaudentio, de Gaudentio, de Gaudentiis;* si ha il cognome con *z* tutte le volte in cui scompare il dittongo *au* e cioè *Godenz, Godenzio, Godenzi.*

e) Hanno *Gaudenzi*:
F. Badilatti (1717)
Quadrio (1756) ma anche Gaudentio
Tiraboschi (1825)
F. C. Rampa (1873)
G. Crameri (1893)
Storia della Corporazione evangelica (1951)
Vieli (1936) al quale si oppone il Menghini
Pintard (1943)
Haskell (1963)
Calgari (1968)

f) Hanno confuso, vale a dire, hanno interpretato come nome Gaudenzio e come cognome Paganino o Paganini i seguenti:
Nicéron (1685-1738)
Biograhie
Universelle (1818)
Lancetti (1839)
Trabalza (1915)
Migliorini e altri minori

g) Nei testi gaudenziani si trovono le forme *Gaudentio, Gaudenzi, Gaudenzio* (che fa anche rima con assenzio in una poesia) e *Godenzo* (in poesia fa rima con Lorenzo).

h) Tra le famiglie di Poschiavo dell'epoca non si trova nessuno che portasse il cognome di Gaudenzio, bensì *Gaudentio, de Gaudentiis, de Gaudentio, Gaudencius, de Gaudenzi, Gaudenzi, Godencio, Godenzii, Godenzo.*

i) I membri della famiglia di Paganino firmano sempre Gaudenzi.

È vero che, come scrivere G. Rohlfs, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, fonetica, p. 386, accanto ai

Sant'Ignazio
San Pancrazio
San Maurizio
San Crescenzo
San Gaudenzio
troviamo anche San Lorenzo
San Vincenzo
San Costanzo
San Gaudenzo
Sant'Orazio

ma si tratta sempre di nomi e non di cognomi.

Ma ritorniamo ai grigionesi Zendrallie Menghini.
Comincerò dal primo numero dei QGI (primo ottobre 1931), in cui lo Zendralli scrive:

p. 41 «*i Gaudenzi*»
Francesco *Gaudenzi*.. religioso
Paganino *Gaudenzi*
p. 42 «Fra i molti uomini degni di nota dovrebbe figurare *Paganino Gaudenzi*»

Nei QGI del 1937 (anno VI), sempre lo Zendralli scriveva:

p. 275 «1543: *Francesco Gaudenzi* di Poschiavo Franciscano
p. 276 «Paganino Gaudenzi nato nel 1595»
p. 277 «1649: Cap.o Antonio Gaudenzo, catt.»
1661: Gio. Gaudenz, rif.
1665: Marco Aurelio Godenz, catt.
p. 280 1649: Pod. Gio. Godenz
1651: Pod. Gio. Godenz
1653: Tomas Godenz
1659: Pod. Gio. Godenz
1661 e 1664: Pod. Gio. Godenz
1666: Tomas Godenz

Nei QGI, anno IX, 3 «Casati , magistri e eletti poschiavini intorno al 1600»:
A Poschiavo «Pagus Pesclavii» c'erano 255 fuochi (=famiglie); i principali erano:

de Bassus (15 famiglie)
de Gaudentiis (14 famiglie), di cui:
de Gaudentio (10)
del Gaudenz (3)
de Gaudenz (1)

Nel Grigioni Italiano, 1946, numero 33 (14 agosto), tra le famiglie di Poschiavo:

«nel 1643 Francesco Gaudenzi, di Poschiavo»
«La famiglia di *Paganino Gaudenzi* passò alla riforma»
«A podestà di Poschiavo troviamo poi Antonio Godenzo»

«Probabile si è che i cattolici infra i *Gaudenzi* si scrivessero di preferenza *Godenzi*».

E ancora lo Zendralli, in Pagine Grigionitaliane, Poschiavo, 1957, vol. II., p. 335: D. Bernardin *de Gaudenzi*, Dottore *Paganino Gaudenzi* e Capitano *Antonio Gaudenzi*».

Se prendiamo in considerazione il libro del Menghini, vediamo che pure lui sarebbe d'accordo (il problema è che molti non vanno al di là della forma e giudicano quello che non conoscono).

Escludo tutte le forme genitive (del tipo «opuscula Paganini Gaudentii), come pure le accusative (ad Paganinum Gaudentium) e considero solo le forme «soggetto» cioè al nominativo. Escludo pure tutte le volte che la citazione contempla il sole nome o il solo cognome. Abbiamo così le seguenti citazioni (sempre nel Menghini):

1. *Paganinus Gaudentius* (7 volte) a) frontespizio (originale di P. Gaudenzi)
   b) pp. 27-157-158-161-170-172
2. *Paganino Gaudentio* (11 volte) pp. 33-34-38-66-75-155-219-278-279-280-282
3. *Paganinus a Gaudentiis* (1 volta) p. 35
4. *Paganin Gaudent* (1 volta) p. 189
5. *Paganino Gaudenzio* (20 volte) a) titolo
   b) pp. 7-16-18-20-39(2x)-44(2x)-57-67-77(2x)-81-144-145(2x)-256-257-273
6. *Paganino Gaudenzi* (9 volte) pp. 13-17-18-182(2x)-183-185(3x)
7. Molte volte tutti i nomi della parentela sono citati indifferentemente ad es. p. 135: Antonio Gaudentio, Antonio Gaudenzio, Antonio Gaudenzi.
8. p. 137: le sorelle *Gaudenzi*, ma a p. 9: «fratello, sorella, cognati e cognate *Godenzio*».
9. p. 174: «Gaudenzio Paganini» (!!!).
10. p. 180-81: del *Gaudenzio*, ma anche del nostro *Gaudenzi.* (parlando di Paganino).
11. p. 190: «dal Lexicon «*Gaudentius oder Gaudenzi*».
12. p. 262 «*Gaudenzi sive Gaudenzio Paganino*».
13. p. 7-8: «i *de Gaudentiis* poschiavini, *i Gaudenzi* Poschiavini».
    Il casato veramente deriva dal prenome (Vorname, prénom, prenome detto comunemente nome: Gaudenzio. (cfr. Gaudenzio Olgiati). Per questo (p. 8) si sono confusi il nome e il cognome.
14. p. 11: Nel «Liber parochialis»: «Bernardo de Gaudenzo, Bernardo de Gaudentiis» e «Zuan Domenigo di Bernardin di Godenti, Bernardin de Godenzo de Zanoli, Zuan Domenigo de Gaudenzi».

Ma vediamo come scrive ancora il Menghini, tra tutte le possibilità citate. A pagina 185 scrive, riferendosi a coloro che lo chiamarono Gaudenzi: «Buono lo studio su *Paganino Gaudenzi* (perché non lascia il nome *Gaudenzio* così come lo si trova in tutti gli antichi documenti?). Intanto dice bene *nome* e non cognome, ma le prove sono troppo numerose e schiaccianti. Solamente dall'Editore Massi, il Gaudenzi pubblica unicamente nel 1637 due libri firmandosi Paganino Gaudenzio. *Dal 1638 alla morte, tutti i volumi, nessuno escluso, porta la firma, ma sempre e solo*

Paganino Gaudenzi

A conferma della mia tesi, più volte ribadita, viene in aiuto il volume recente del prof. Konrad Huber *(Rätisches Namenbuch*, Bad III: *Die Personennamen Graubündens*, Bern, 1986, che, sulle orme di J. C. Muoth, *Ueber bündnerische Geschlechtsnamen und ihre Verwertung für die Bündnergeschichte,* afferma (p. 16) che: bis gegen 1200 tragen in Graubünden die Einwohner fast ausnahmslos nur einen Namen, d.h.es gibt keine Familiennamen».

A p. 28 non fa altro che ribadire il vecchio concetto filologico: «Man bezeichnet das Individuum, zusätzlich zu seinem Eigennamen, mit dem Namen des Vaters oder der Mutter (Patronymicum, bzw, Matronymicum).

Così ad esempio *Giovanni Giannini* significa Giovanni figlio del Giannino (non del Gianninio). Dunque, *Giuseppe Gaudenzi o Godenzi*, significa Giuseppe figlio del Gaudenzo o del Godenzo (e non del Gaudenzio o del Godenzio). Interessante lo studio del prof. Huber, il quale afferma che i più antichi nomi Reti si basano sul suffisso *ius*. In particolare i nomi che terminano in *ENTIUS* come *GAUDENTIUS*, LAURENTIUS, VINCENTIUS, DECENTIUS, MAXENTIUS, FLORENTIUS, ecc.

Di tutti i nomi *«leben heute nur noch Gaudentius, Laurentius, Vincentius»* e senza dubbio Sotto l'influsso del santo omonimo: Godenzo, Lorenzo, Vincenzo. Questi nomi derivano dal participio presente: così possiamo dedurre che il verbo latino *gaudere* (rallegrarsi), da cui gaudens, tis, ha dato origine a *Gaudentius*.

A p. 12 Huber scrive: «In der Tat: *Gaudentius* kann sehr wohl auf den Namen des Heiligen von Vercelli zurückgehen».

Molti nomi sono basati sulla felicità; naturalmente sono soprattutto riferiti alla felicità cristiana, spirituale, perché la vera felicità è l'unione con Cristo. Tra questi nomi (p. 16) c'è *Gaudentius*, nome che ricorre già nell'ottavo-nono secolo (p. 19). E si trova già ampiamente a Roma tra i cristiani e i non cristiani.

Quello che ci interessa qui è che la traduzione italiana, come del resto già affermai più volte, non poteva dare altro che *Gaudenzo, Godenzo, Gaudenzi, Godenzi*, quando non rimane la forma latina *Gaudentius* (p. 84).

L'elenco dei nomi ricorrenti (pp. 82-83) ne è una prova. Li riporto, in ordine cronologico, specialmente quelli delle valli grigionitaliane).

1213	Casti	Gaudencius
1272	Roveredo	de Gaudencio
1286	Poschiavo	Gaudenzin
1288	Poschiavo	Gaudencini
1291	Zuoz	Gaudencius
1301	Mesocco	Gaudencius
		Godencius
		de Gaudencio
		Godenzii
1332	Soglio	Godencius
1338	Poschiavo	Gaudencius
1344	Roveredo	Godentius

1356	Zuoz	Godentius
1358	Schlarigna	Gaudencii
1365	Samedan	Gaudencii
1383	Soglio	Godencius
1388	Poschiavo	de Gaudencino
1389	Soglio	Gaudenzius
	Samedan	Godencius
1394	Bondo	Gaudenzius
1400-1500	soprattutto in Engadina le forme Gaudenz e Gadient.	
1560	Poschiavo	de Gaudentiis
		Gaudenzi
1586	Davos	Gaudenzi
		Gaudenzin
1627	Poschiavo	Godenzi
		Godenz (riformato)
1634	Poschiavo	Gaudentz
1640	Schlarigna	Godenzin
1657	Poschiavo	Gaudenzi
1696	Poschiavo	Gaudentio

Negli anni di vita di *Paganino Gaudenzi* (1595-1649), non esiste documento alcuno, secondo il prof. Huber, che ci indichi l'esistenza di una famiglia Gaudenzio, ma bensì *Gaudenzi o Godenzi* (coi diminutivi Gaudenzin o Godenzin) a meno di lasciare la forma latina *Gaudentius, de Gaudentio, de Gaudentiis.*

Per cui lo chiameremo sempre, come è giusto e come la maggioranza degli scrittori l'ha sempre chiamato: PAGANINO GAUDENZI.